

[approfondimento/comfort ed efficienza]

MCE 2014: le tendenze emerse e le prospettive per il futuro

156.000 visitatori hanno trovato in Fiera le migliori soluzioni per l'impiantistica, la climatizzazione e il risparmio energetico. Particolarmente significative le tendenze in ambito Home and Building Automation, dove il futuro è rappresentato dai sistemi integrati di piccole dimensioni



Anche nel 2014 MCE-Mostra Convegno Expocomfort si conferma al centro delle strategie di business delle aziende dell'impiantistica civile ed industriale, della climatizzazione e delle energie rinnovabili, chiudendo con risultati più che positivi: oltre 2.000 espositori, per il 43% esteri, e 156.000 visitatori, con un

trend di rilievo per i flussi dall'estero, che sono ulteriormente cresciuti del 3% rispetto alla precedente edizione. Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna si confermano paesi con i più alti numeri di presenze; significativi però anche i dati sui visitatori dalla Federazione Russa, Turchia e Polonia, con un incremento particolarmente sensibile rispetto alla prece-

dente edizione. Da segnalare, inoltre, alcuni Paesi di grande interesse per lo sviluppo di nuovi mercati come India, Cina, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti d'America, Australia, i Paesi Baltici e quelli dell'area dell'ex Jugoslavia; incremento particolarmente sensibile infine anche delle provenienze dal continente Africano. Il pubblico specializzato di professionisti

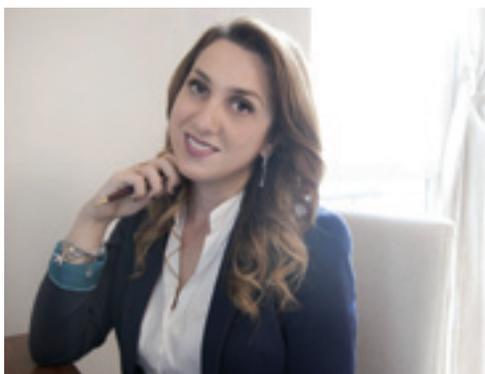
ha quindi trovato a MCE una vetrina completa e variegata delle più avanzate tecnologie e soluzioni impiantistiche che coniugano comfort e benessere, con performance di eccellenza in materia di efficienza energetica, risparmio, sicurezza e design.

Un forte interesse è stato riscontrato anche verso gli oltre 200 convegni e workshop che hanno offerto occasioni di approfondimento e formazione sui temi di maggiore attualità per i professionisti del settore, temi che hanno anticipato un futuro sempre più prossimo dove la riqualificazione del patrimonio edilizio, più che le nuove costruzioni, sembra rappresentare un segmento fondamentale per la sopravvivenza di larga parte del mercato.

Focus sull'Home and Building Automation

Una delle varie tendenze emerse durante gli incontri è la sempre maggiore integrazione tra impianti elettrici e impianti termici, la così detta "Home and Building Automation", applicata in particolare al controllo degli impianti di climatizzazione. Il settore è infatti ormai pieno di sistemi per il controllo della temperatura, sempre più complessi e sempre più vicini al concetto di domotica, che consentono un controllo differente della temperatura in ogni stanza o addirittura un controllo da remoto attraverso applicazioni per smartphone e l'auto-apprendimento, ovvero la possibilità di capire le abitudini degli utenti e impostare diverse temperature per ottimizzare comfort e risparmio energetico. Per capire meglio quali vantaggi potranno portare queste tecnologie e quali altri sviluppi possiamo attenderci in questo settore, riportiamo le parole di Annalisa Galante, Prof. Arch. del Politecnico di Milano e protagonista di alcuni convegni a MCE.

Architetto Galante, quali tecnologie sono risultate più innovative in questa edizione?
Quest'anno le aziende hanno presentato ad



MCE dei veri sistemi integrati che accolgono accumulo, pompa di calore e integrazione con le rinnovabili, in uno spazio ridotto, da incasso o da esterno. Tra le novità che ci hanno colpito anche quelle sulla parte elettrica, poco presenti nelle altre edizioni: i sistemi di controllo e monitoraggio sono entrati a far parte, quest'anno per la prima volta, del progetto "Oltre la classe A". Questo significa che la Home and Building Automation è ormai parte integrante e imprescindibile degli impianti termici.

Quali consigli darebbe a chi sta costruendo o sistemando la propria casa?

Di considerare che l'energia si paga molto cara e si pagherà sempre di più. Non bisogna quindi pensare solo all'investimento iniziale ma anche al risparmio che si potrà ottenere negli anni successivi (solitamente dopo i primi 5 anni). Oltre a questo, consiglieri un sistema che produce insieme acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento: necessita di meno manutenzione perché ha un solo elemento ed avendo meno tubature da posare genera meno spese. Infine, integrando anche un sistema di monitoraggio della temperatura si riuscirebbe ad avere un risparmio ulteriore, fino al 20%. Un'altra cosa fondamentale che suggerisco è di scegliere un installatore qualificato che sappia dare i consigli giusti.

Ci parli di "That's Smart", la novità introdotta quest'anno...

L'introduzione di "That's Smart" all'interno di MCE è stata una necessità. Questo perché, se

la direzione è quella del risparmio energetico, l'introduzione di sistemi più complessi per la climatizzazione necessita l'utilizzo di sistemi elettronici, che a loro volta saranno sempre più complessi. Un altro aspetto importante è che l'efficienza energetica deve essere misurata, per comunicare all'utente i consumi, ma anche per gestire i carichi energetici in modo ottimale. Ad esempio, la gestione completa del sistema di regolazione a zone porta un risparmio secco del 10-15%. Questo complica le cose e necessita di figure professionali diverse, che però devono lavorare assieme.

La componente elettrica e quella termica saranno quindi sempre più integrate?

Assolutamente sì. Mostra Convegno proprio su questo ha fatto una ricerca sul suo target, installatori e progettisti. I risultati sono sorprendenti: anche nelle piccole ditte di installazione esistono figure professionali, come consulenti o come dipendenti, specializzate solo nella parte elettrica, proprio perché questa commistione di specializzazioni ormai è imprescindibile.

Alla luce delle innovazioni presentate a questa MCE, cosa ci possiamo aspettare per i prossimi anni?

Mi aspetto che la complessità dell'impianto si traduca in una semplicità di utilizzo per l'utente finale, anche a livello di gestione dei consumi. Mi aspetto un'integrazione ancora maggiore tra impianto elettrico e impianto termico e una riduzione consistente delle dimensioni degli impianti, tendenza che abbiamo già osservato durante questa edizione.